

Tra religiosità e studio del libro antico

La Biblioteca Salita dei Frati di Lugano

Laura Luraschi, Collaboratrice Scientifica

La Biblioteca Salita dei Frati di Lugano è stata aperta al pubblico nel 1980: da 42 anni svolge la funzione di biblioteca di consultazione e prestito nel panorama delle biblioteche del Cantone Ticino. Con un'apertura settimanale di 15 ore e dei prestiti che, in media, si attestano a circa 1700 all'anno, aderisce come biblioteca associata al Sistema bibliotecario ticinese dal 2003.

Le peculiarità della Biblioteca Salita dei Frati devono essere ricercate nella sua storia e nella composizione dei suoi fondi.

Apertura alla comunità

Nella seconda metà degli anni Settanta del secolo scorso, i frati cappuccini del Convento di Lugano decisero di aprire la loro biblioteca alla comunità affidando all'architetto Mario Botta la progettazione del nuovo stabile e dandola in gestione all'Associazione Biblioteca Salita dei Frati, affinché ne curasse l'apertura al pubblico e l'accrescimento librario, oltre che la catalogazione del posseduto. Nel 2014 i frati cappuccini hanno deciso di chiudere e lasciare il convento, la cui proprietà, sia degli stabili che dei libri, è passata nel 2021 alla Fondazione Convento Salita dei Frati di Lugano.

Il principale fondo librario della biblioteca è quindi il fondo antico dei Cappuccini luganesi, la cui storia inizia nel 1565 quando i frati si stabilirono a Sorenago, per poi spostarsi nella sede dell'attuale Convento a Lugano nel 1653. I volumi sono circa 19000 (di cui 33 incunaboli e più di 900 cinquecentine). A questo si affiancano altri fondi più piccoli di provenienza conventuale cappuccina come i volumi dell'Ospizio di Mesocco e dei conventi di Landeron e di Tiefencastel.

Ulteriore componente caratterizzante per la biblioteca è il fondo Pozzi (circa 9600 titoli), che riunisce i libri di padre Giovanni Pozzi (1923-2002), famo-

so italianista, già professore all'Università di Friburgo. Esso comprende edizioni cinque-seicentesche di opere letterarie italiane, strumenti storico-bibliografici, testi di metodologia letteraria, iconologia, teoria del linguaggio mistico.

Accrescimento a partire dal 1980

Per quanto riguarda l'accrescimento della biblioteca, a partire dal 1980 sono stati regolarmente acquistati volumi: attualmente si contano 31000 titoli che compongono il fondo moderno e che sono riconducibili principalmente alle tematiche del francescanesimo e degli studi legati ai temi bibliografici e

biblioteconomici. Complessivamente i volumi conservati in biblioteca sono circa 83000.

Tutti i titoli della biblioteca sono disponibili tramite il catalogo online del Sistema bibliotecario ticinese. Oltre al servizio di prestito e di prestito interbibliotecario, la biblioteca offre servizi di consulenza e di scansione di documenti.

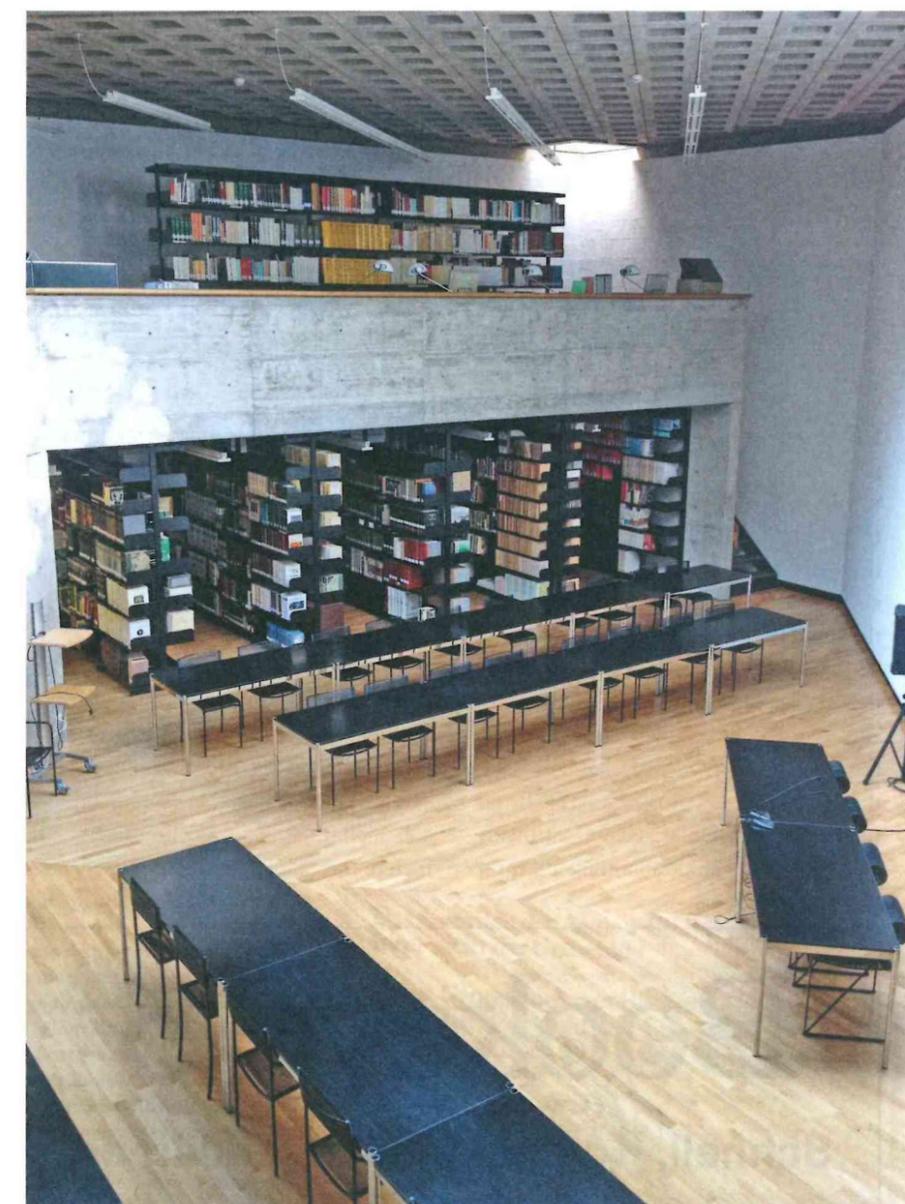
I 33 incunaboli della biblioteca sono presenti nel *Gesamtkatalog der Wiegendrucke* e sono descritti nella banca dati *MEI Material evidence in incunabula*; inoltre 363 titoli, principalmente edizioni ticinesi, sono disponibili tramite la piattaforma nazionale e-rara.ch.



Competenza per il libro antico

Nel 2015, presso la biblioteca, è stato fondato il «Centro di competenza per il libro antico», che ha fra i suoi scopi quello di favorire la valorizzazione e la conservazione dei fondi librari antichi presenti nella Svizzera italiana, sviluppando progetti di intervento in collaborazione con altri enti. È in questo ambito che sono stati catalogati e valorizzati recentemente i fondi librari del Convento di Bigorio (2019), della Parrocchia di Sagno (2019) e del Santuario della Madonna del Sasso a Orselina (2021). Anche questi fondi sono ricercabili online tramite il catalogo del Sistema bibliotecario e le consultazioni sono possibili tramite la Biblioteca Salita dei Frati.

Il convento è chiuso, la biblioteca continua. L'edificio di Mario Botta è completamente interrato (nella foto la sala lettura) ad eccezione del tetto a «serra» (che si vede nell'altra foto tra gli altri edifici).



Kompetenzzentrum für alte Bücher

Die Bibliothek Salita dei Frati in Lugano wurde in den 1970er-Jahren für das Publikum geöffnet. Inzwischen ist das Kapuzinerkloster geschlossen, doch das Bibliotheksgebäude von Mario Botta lebt, getragen von einer Stiftung, weiter. Ihr gehören auch die rund 83000 Titel. Die wichtigste Sammlung ist jene der Kapuziner von Lugano. Seit 1980 werden regelmässig neue Medien erworben, Hauptthemen des modernen Bestands sind der Franziskanismus sowie bibliographische und bibliothekswissenschaftliche Studien. 2015 wurde das «Centro di competenza per il libro antico» gegründet mit dem Ziel, die Aufwertung und Erhaltung antiker Buchbestände in der italienischen Schweiz zu fördern. (red)